

Scuola, allarme FLC CGIL L'Aquila: «Solo 87 assunzioni ATA su 245 posti disponibili»

11 Agosto 2026



L'AQUILA - Sono **245 i posti disponibili per il personale ATA nella provincia dell'Aquila, ma le immissioni in ruolo autorizzate sono soltanto 87**. È il dato al centro della denuncia della **FLC CGIL L'Aquila**, che interviene sul contingente definito dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per il prossimo anno scolastico.

Il sindacato fa riferimento al **DM 166 e alla nota 20624 del 7 agosto 2026**, sottolineando come, a livello generale, le assunzioni autorizzate rappresentino circa un terzo dei posti risultanti disponibili dopo le operazioni di mobilità. Una situazione che, secondo la FLC CGIL, continuerà ad alimentare «precarietà, discontinuità, incertezza e contratti in deroga».

In provincia dell'Aquila 87 assunzioni su 245 disponibilità

I numeri forniti dal sindacato evidenziano una forte distanza tra disponibilità e stabilizzazioni. Per gli **assistenti amministrativi** sono previste **15 assunzioni su 47 posti disponibili**; per gli **assistenti tecnici 5 su 24**; per i **collaboratori scolastici 67 su 171**. Nessuna assunzione risulta invece autorizzata per i **3 posti disponibili di addetti alle aziende agrarie**.

Complessivamente, dunque, si arriva a **87 immissioni in ruolo su 245 disponibilità**. A queste si aggiungono **10 immissioni per funzionari ed Elevata Qualificazione, gli ex DSGA**, che secondo la FLC CGIL non sono comunque sufficienti a soddisfare il fabbisogno delle scuole provinciali.

Il sindacato contesta anche la mancata autorizzazione delle assunzioni per alcuni profili che presentano posti disponibili e sottolinea come eventuali compensazioni affidate agli uffici scolastici regionali non siano sufficienti a risolvere il problema: «potranno tirare la coperta da un lato all'altro», si legge nel comunicato, senza però riuscire a coprire tutte le necessità delle istituzioni scolastiche.

«A rischio il funzionamento delle scuole»

La questione, per la FLC CGIL, non riguarda soltanto la stabilizzazione dei lavoratori, ma anche il **regolare funzionamento degli istituti**. Il personale ATA svolge infatti funzioni amministrative e tecniche, ma anche attività indispensabili di pulizia, vigilanza e cura della persona.

Le conseguenze potrebbero essere particolarmente pesanti nelle **aree più fragili della provincia aquilana**, dove la carenza di personale si somma alle difficoltà legate allo spopolamento e alla presenza di piccoli plessi scolastici.

La FLC CGIL richiama, in particolare, la situazione delle scuole in cui è presente un solo collaboratore scolastico. In caso di assenza, nei primi giorni non sempre è possibile procedere con una sostituzione esterna e diventa quindi necessario spostare personale da altri plessi, talvolta **da un comune montano all'altro e a spese del lavoratore**. Una criticità sostanziale, dal momento che senza collaboratore scolastico, ricorda il sindacato, **il plesso non può materialmente aprire**.

Problemi analoghi vengono segnalati nelle **segreterie scolastiche**, già gravate da numerose funzioni, dove il continuo ricambio del personale precario provoca discontinuità amministrativa e impone ogni anno la formazione di nuovi lavoratori.

L'allarme dei dirigenti scolastici

Nel comunicato la FLC CGIL riferisce inoltre di aver raccolto nei giorni scorsi le preoccupazioni di alcuni **dirigenti scolastici**, che avrebbero segnalato difficoltà nel garantire il regolare servizio a causa del mancato accoglimento delle richieste di organico in deroga.

«L'organico di fatto o in deroga ATA rappresenta l'esercito dei precari e delle precarie che, ogni anno, manda avanti la scuola», denuncia il sindacato, evidenziando come molti lavoratori rimangano per anni senza concrete prospettive di stabilizzazione.

La richiesta è quindi quella di **aumentare le assunzioni a tempo indeterminato**, utilizzando i posti vacanti disponibili e superando una condizione di emergenza che, secondo la FLC CGIL, si trascina ormai da tempo.

A chiudere il documento è un appello anche alla **politica locale**, chiamata a intervenire per tutelare un territorio già alle prese con spopolamento, calo demografico, perdita di attività produttive e conseguenze delle calamità naturali.

Per la segretaria generale della **FLC CGIL L'Aquila, Miriam Anna Del Biondo**, mantenere presidi scolastici stabili nelle aree interne significa infatti difendere non soltanto il sistema dell'istruzione, ma la stessa tenuta sociale delle comunità: territori fragili che, conclude il sindacato, avrebbero bisogno «almeno di poter contare sui presidi scolastici stabili. Almeno quelli che ancora resistono».